La fine dell'Età antica

Il tempo e gli eventi

I secolo d.C
Diffusione del cristianesimo

III secolo d.C
L'Impero romano entra in crisi

476 d.C.
Fine dell'Impero romano d'Occidente

I SECOLO d.C. | II SECOLO d.C. | III SECOLO d.C. | IV SECOLO d.C. | V SECOLO d.C.

ENTRA NELLA STORIA

Studiare la storia significa indagare, un po' come fanno i detective, ciò che è accaduto nel passato e ricostruire gli eventi di epoche vicine e lontane, prendendone in esame ogni aspetto: la vita delle persone, l'ambiente in cui esse vissero, l'economia del periodo studiato, i sistemi di potere ecc.

La storia si declina in:

- **storia politica**, che studia l'organizzazione degli Stati, le forme di governo, le guerre, i trattati di pace e i rapporti tra i diversi popoli;
- **storia economica**, che esamina le risorse naturali, le attività produttive, il commercio, il lavoro e i sistemi di distribuzione della ricchezza;
- **storia sociale**, che approfondisce il modo in cui le persone vivono insieme e le comunità sono organizzate;
- **storia culturale**, che analizza le tradizioni, gli usi, i costumi, le conoscenze e le espressioni artistiche delle varie società;
- **storia religiosa**, che indaga le credenze, le religioni, i culti e l'influenza delle istituzioni religiose sulla vita sociale e storica delle comunità;
- **storia ambientale**, che chiarisce il modo in cui l'ambiente influenza le vicende umane e, viceversa, come l'azione umana modifica l'ambiente.

CHI? Chi ha compiuto i fatti

CHE COSA? Di che cosa stiamo parlando

QUANDO? In quale momento o periodo si è verificato l'evento o il fenomeno

DOVE? In quale luogo è avvenuto il fatto

PERCHÉ? Quali sono le cause dell'evento o del fenomeno e quali conseguenze ha avuto

Le 5 domande della Storia

Di fronte a un avvenimento o a un fenomeno storico, ci sono alcune **domande fondamentali** che è necessario porsi per studiarlo e comprenderlo al meglio. Rispondere a queste domande ti permetterà di capire le **relazioni tra gli eventi** e interpretare meglio i **rapporti di causa-effetto**.

Capitolo 1

La crisi dell'Impero romano e la diffusione del cristianesimo

Lezione 1

L'Impero romano dalle origini al III secolo

AUMENTO
- MAPPA MODIFICABILE
- VIDEO
- POWERPOINT
- AUDIO

Roma diventa un impero

Nell'VIII secolo a.C., nel Lazio antico, sulle rive del fiume **Tevere**, dall'unione di villaggi di contadini e pastori ebbe origine Roma, una città governata da un **re**. Roma occupava una posizione favorevole: costruita sul **colle Palatino**, era più facilmente difendibile in caso di attacco nemico ed era un passaggio obbligato per i traffici commerciali.

Alla fine del VI secolo a.C., a Roma fu instaurata la **repubblica**, una forma di governo in cui il potere politico e militare era esercitato da diversi magistrati che appartenevano all'aristocrazia. Due magistrati, i consoli, avevano più potere degli altri, ma le decisioni più importanti erano prese dal Senato, un'assemblea formata da ex magistrati.

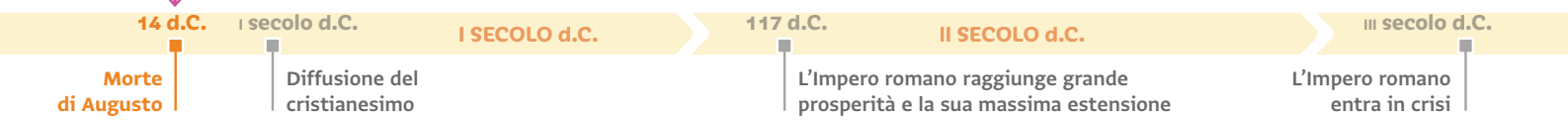
GLI STRUMENTI DELLA STORIA

IMPARA A ORIENTARTI NEL TEMPO

La **storia** è un processo che si svolge nel **tempo**. Per ricostruire il passato in modo corretto, è utile collocare i fatti in **ordine cronologico**, rappresentandoli su una **linea del tempo**, cioè una retta dotata di direzione e verso, dove gli eventi più antichi sono a sinistra e quelli più recenti a destra. Nei luoghi in cui in passato si è diffuso il cristianesimo il punto di riferimento per collocare i fatti storici è la **nascita di Cristo**, che per convenzione si fa risalire all'anno 1. Gli anni e i secoli precedenti la nascita di Cristo si indicano con l'abbreviazione a.C. (avanti Cristo), quelli successivi si indicano con l'abbreviazione d.C. (dopo Cristo).

La linea del tempo serve a farci comprendere:
- la **cronologia** dei fatti storici, cioè la loro successione temporale;
- la **contemporaneità** dei fatti storici;
- la **durata** di un determinato evento, cioè il tempo trascorso tra l'inizio e la fine di un evento.

In questo libro, troverai una linea del tempo in ogni pagina del racconto storico, con annotate le **date più significative** del periodo narrato. Ad esempio, la seguente linea del tempo ci mostra le fasi storiche attraversate dall'Impero romano nei primi quattro secoli dopo Cristo.



Guerra civile
Conflitto combattuto tra persone di uno stesso Stato, divise in schieramenti nemici.

La società romana era divisa tra **patrizi**, che detenevano la ricchezza e il potere politico, e **plebei**, che non godevano di alcun diritto ed erano esclusi dalla vita politica della città. Tra il V e il III secolo a.C., dopo lunghe lotte, i plebei ottennero gli stessi diritti dei patrizi.

Nell'età repubblicana, Roma espanse i suoi territori nella penisola italica. Poi, dopo aver sconfitto Cartagine, la potente città situata nell'Africa settentrionale, Roma conquistò gran parte dell'**area del Mediterraneo**.

Dal II secolo a.C., aumentarono i contrasti sociali, cioè i conflitti tra persone appartenenti a diversi ceti sociali, che causarono cruente **guerre civili**. Questi eventi provocarono la crisi della repubblica.

Nel I secolo a.C., emerse la figura politica di **Caio Giulio Cesare**, che, da abile generale, conquistò la Gallia (all'incirca l'odierna Francia) e assunse tutti i poteri della repubblica. Nel 44 a.C., Cesare fu ucciso per mezzo di una congiura. La sua azione politica fu proseguita dal figlio adottivo **Ottaviano**, che sconfisse i suoi rivali. Nel 27 a.C., Ottaviano, chiamato **Augusto**, prese il titolo di **principe**, cioè "primo tra tutti": le magistrature repubblicane non furono abolite, ma tutto il potere era nelle sue mani. Di fatto, la repubblica finì e iniziò il **principato**.

Alla morte di Augusto, nel **14 d.C.**, i suoi successori, in seguito chiamati **imperatori**, mantennero i suoi stessi poteri e continuarono ad ampliare i domini di Roma.

CONOSCI GLI EVENTI

Vero o falso?

a. Cesare assume tutti i poteri della repubblica. V F
b. Solo nel I secolo a.C. i plebei ottengono gli stessi diritti dei patrizi. V F
c. Dopo la vittoria su Cartagine, Roma smette di espandersi. V F

Il Foro romano e il Senato
In questa foto vediamo la Curia Iulia, antica sede del Senato romano, e i resti del Foro, l'area in cui sorgevano gli edifici per la vita politica, religiosa ed economica di Roma.

L'impero giunge alla sua massima estensione

Funzione amministrativa
L'insieme delle attività con cui lo Stato, grazie ai suoi dipendenti e funzionari, provvede ai bisogni dei cittadini, ad esempio l'istruzione, la difesa e la rete di strade.

Editto
Atto che stabilisce una o più leggi.

Provincia
In epoca romana, territorio conquistato e sottoposto al governo di un magistrato.

Nel II secolo d.C. l'Impero romano conobbe un periodo di grande **prosperità** e nel **117 d.C.** raggiunse la sua **massima estensione** territoriale. A ovest comprendeva l'Europa occidentale, a est arrivava fino alla Mesopotamia (l'odierno Iran occidentale). A sud occupava l'Africa settentrionale, a nord includeva la Britannia (oggi Galles e Inghilterra) e seguiva il corso dei fiumi Reno e Danubio. Al centro dell'impero si trovava la penisola italica, dove Roma ricopriva un ruolo di grande importanza militare, politica e **amministrativa**.

Nell'Impero romano vivevano più di 50 milioni di abitanti (poco meno che nell'Italia di oggi), che appartenevano a **popolazioni diverse** per lingua, religione e tradizioni. Nel **212 d.C.** l'imperatore **Caracalla** emanò un **editto** con cui concesse la **cittadinanza romana** anche agli abitanti delle **province**. A tutti loro furono così riconosciuti gli stessi diritti dei cittadini romani (ad esempio, poter votare nelle assemblee, ricoprire cariche pubbliche e possedere beni) e gli stessi doveri, come pagare le tasse.

Roma riusciva a mantenere uniti i suoi territori perché imponeva **leggi**, riscuoteva **tasse** con cui difendeva i confini e realizzava grandi **opere pubbliche** – come acquedotti, strade e ponti – che favorirono lo sviluppo dei **commerci** in tutto l'impero.

CONOSCI IL LESSICO

Individua la risposta corretta.

Oggi la parola "provincia" indica:

A la periferia delle città.
B l'insieme di comuni limitrofi di cui uno è il capoluogo.
C l'unione di più regioni.

IMPARA A ORIENTARTI NELLO SPAZIO

La rete stradale dell'Impero romano nel II secolo d.C.

14 d.C. Morte di Augusto
I secolo d.C. Diffusione del cristianesimo
I SECOLO d.C.
117 d.C. L'Impero romano raggiunge grande prosperità e la sua massima estensione
II SECOLO d.C.
III secolo d.C. L'Impero romano entra in crisi

L'impero avverte i primi segni di crisi

A partire dal **III secolo d.C.** l'Impero romano cominciò a indebolirsi. Infatti, la superiorità militare e le **pressioni delle popolazioni straniere** che vivevano oltre i confini frenarono la sua espansione territoriale.

Questo fenomeno causò l'**arresto della crescita economica**, che si era fondata sui ricchi bottini e sui prigionieri di guerra, i quali venivano impiegati come schiavi soprattutto nei lavori agricoli e nelle miniere.

Anche se la pratica della schiavitù continuò a esistere, la diminuzione della mano d'opera servile ebbe effetti negativi sull'economia romana.

In particolare, i **patrizi** proprietari delle terre dovettero dividere i propri possedimenti per farli coltivare non più soltanto dagli schiavi, ma anche dai coloni, cioè persone libere, e dai liberti, ovvero ex schiavi diventati liberi, che prendevano le terre in affitto.

Al tempo stesso, la crisi obbligò i piccoli proprietari terrieri a cedere le proprie terre ai grandi **latifondisti** (proprietari di vasti terreni agricoli) in cambio di protezione.

In tal modo, i piccoli proprietari si trasformarono in coloni, mentre i latifondisti ampliarono ulteriormente i propri possedimenti.

CONOSCI GLI EVENTI

Vero o falso?

a. I grandi proprietari affittano le terre anche ai coloni liberi. V F

b. I piccoli proprietari diventano più ricchi grazie ai latifondi. V F

c. La diminuzione della mano d'opera servile ha effetti negativi sull'economia romana. V F

GLI STRUMENTI DELLA STORIA

Per comprendere un evento storico, è necessario collocarlo nello **spazio**, cioè nel contesto geografico in cui si è verificato. Ogni luogo, infatti, ha determinate **caratteristiche fisiche** e **ambientali**, **culturali** e **sociali**. Per orientarsi nello spazio si usano i **quattro punti cardinali**: **nord** (o settentrione), **sud** (o meridione), **ovest** (o occidente), **est** (o oriente).

Per collocare i fatti storici nello spazio utilizziamo le **carte**, delle rappresentazioni simboliche della superficie terrestre, che possono essere:

- **geografiche**, quando mostrano la conformazione del territorio;
- **politiche**, quando forniscono informazioni sulla suddivisione politica del territorio;
- **tematiche**, quando affrontano un tema specifico di una zona in un determinato momento.

Le **carte storiche** possono essere sia **politiche** (quando mostrano i confini di un territorio in una determinata epoca) sia **tematiche** (quando rappresentano un determinato aspetto o fenomeno relativo a un periodo storico ben preciso).

Per interpretare correttamente le informazioni delle carte storiche, leggi con attenzione il **titolo** e la **didascalia**; utilizza la **legenda** che spiega come interpretare i segni grafici presenti sulla carta (colori, simboli, frecce ecc.); orientati sulla carta attraverso i **punti cardinali**.

Ad esempio, la carta posizionata qui accanto è tematica e illustra come si sviluppava la rete stradale dell'Impero romano del II secolo d.C. Analizzandola, potrai scoprire come i territori dell'impero fossero collegati da una rete stradale efficiente e ramificata.

Ogni carta del libro è accompagnata da un'attività che ti aiuta a orientarti nello spazio. Infatti, una delle competenze che avrai acquisito alla fine del tuo percorso di studi nella scuola secondaria di primo grado è la capacità di orientarti nello spazio e collocare sulle relative carte geostoriche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.

I confini dell'Impero romano sono minacciati

Barbaro
Termine con cui i Greci e i Romani indicavano chi apparteneva ad altri popoli e non parlava il greco o il latino, bensì una lingua che non capivano e che al loro orecchio suonava come un balbettio (*bar-bar*).

Limes
Termine latino che in origine significava "linea di confine"; in età imperiale passò a indicare una strada fortificata o l'insieme delle fortificazioni poste sui confini.

Mercenario
Soldato professionista che presta il proprio servizio volontariamente, in cambio di denaro.

Nel corso del III secolo d.C. i confini imperiali diventarono sempre più insicuri: le **province orientali** erano attaccate dai **Persiani**, mentre le zone dei fiumi **Reno** e **Danubio**, a nord, subivano costanti saccheggi da parte di **popolazioni germaniche** (tra cui Svevi, Sassoni, Franchi e Vandali), che i Romani chiamavano comunemente **barbari**. Per difendersi, l'impero creò lungo il confine, chiamato ***limes***, nuove **barriere difensive**, che però non furono sufficienti a frenare l'avanzata degli altri popoli.
In questo clima di insicurezza, le campagne si spopolarono e i commerci si ridussero.
A causa delle continue pressioni esercitate dalle popolazioni germaniche e persiane sui confini, l'Impero romano fu inoltre costretto a nutrire, equipaggiare e pagare un numero sempre crescente di **soldati**, che all'inizio del IV secolo d.C. superò le 500 000 unità. Il potenziamento dell'**esercito** ebbe **costi molto elevati**, che ricaddero soprattutto sui ceti più poveri, costretti a pagare **tributi** sempre maggiori. Poiché il reclutamento obbligatorio (cioè l'obbligo di arruolarsi nell'esercito) non era più in vigore, i grandi proprietari terrieri preferivano pagare una tassa pur di esonerare i propri **contadini** dal servizio. L'esercito si riempì così di **mercenari**, spesso provenienti dalle stesse popolazioni germaniche che vivevano ai margini dei confini o da regioni interne con radicate **tradizioni guerriere**. Il potere delle truppe crebbe al punto che, tra il 235 e il 284 d.C., durante la cosiddetta **anarchia militare**, furono proprio i soldati a scegliere e proclamare gli **imperatori**, scegliendoli tra i propri generali, in cambio di **privilegi** e **ricompense**.

INDIVIDUA CAUSE ED EFFETTI

Individua la risposta corretta.

Quale conseguenza ha l'aumento di potere dell'esercito romano?

A Le truppe proclamano imperatori i loro generali.
B Gli imperatori diventano generali dell'esercito.
C I generali che hanno ottenuto grandi guadagni diventano imperatori.

I Romani contro i popoli germanici
Il Sarcofago Grande Ludovisi mostra una dinamica scena di battaglia fra Romani e popolazioni germaniche. Il rilievo esalta il coraggio e la forza dell'esercito romano, mettendo in evidenza non solo la violenza dello scontro, ma anche l'ideale di superiorità militare che caratterizzava l'Impero.

Lezione 2

La nascita e la diffusione del cristianesimo

AUMENTO
- AUDIO
- VIDEO
- CARTE EXTRA
- ATLANTE

I Romani credono in numerose divinità

I Romani erano **politeisti**: credevano in **numerose divinità** ereditate dalla cultura etrusca e soprattutto greca. Ogni divinità svolgeva una funzione fondamentale nella vita quotidiana: per esempio, **Marte** era il dio della guerra, **Venere** dell'amore e della prosperità, mentre **Giove**, considerato il padre degli dei, rappresentava la giustizia.

Il culto degli dei si svolgeva nei **templi**, dove gli altari erano destinati ai riti, alle offerte e ai sacrifici alle divinità. Il sacerdote più importante era il **pontefice massimo**, che presiedeva le cerimonie religiose pubbliche. Altri sacerdoti, come gli **àuguri**, interpretavano la **volontà divina** attraverso l'osservazione dei fenomeni naturali.

A partire dal principato di Augusto (I secolo a.C.), anche l'**imperatore** fu **divinizzato** e divenne oggetto di culto. Per i Romani la concordia tra dei e umani era fondamentale per la grandezza di Roma: perciò, essi erano sempre stati **tolleranti** verso le **altre religioni** e permettevano alle popolazioni sottomesse di mantenere i propri culti, purché esse venerassero anche gli dei romani e riconoscessero la natura divina dell'imperatore. In questo modo, la **religione** diventò un **elemento di unità** all'interno dei loro domini. A loro volta, i Romani subirono l'influenza dei culti radicati nei territori orientali dell'impero, anch'essi politeisti. Ad esempio, cominciarono a venerare Mitra, un dio adorato in Persia e in India, e la dea egizia Iside.

Politeista
L'aggettivo, derivato dalle parole greche *polýs* ("molto") e *theós* ("dio"), si riferisce a una religione secondo cui esistono molte divinità.

CONOSCI GLI EVENTI

Vero o falso?

a. Il culto dei Romani prevede la venerazione di diverse divinità. V F
b. I Romani si mostrano tolleranti nei confronti delle altre religioni. V F
c. La religione rappresenta un elemento di divisione all'interno dell'impero. V F

Un dio dall'Oriente
La religione romana subì l'influenza culturale dei popoli che l'impero sottometteva, e non di rado culti e divinità stranieri si diffusero a Roma. È questo il caso di Mitra, una divinità indo-iranica: qui il dio è ritratto nell'atto di sacrificare un toro, rito che simboleggia la rigenerazione della terra.

212 d.C. Editto di Caracalla
III SECOLO d.C.
284 d.C. Diocleziano instaura la tetrarchia
313 d.C. Editto di Milano
IV SECOLO d.C.
380 d.C. Editto di Tessalonica
395 d.C. Divisione dell'impero tra Oriente e Occidente

Nasce la religione cristiana

Monoteista
L'aggettivo deriva dalle parole greche *mónos* ("uno solo") e *theós* ("dio") e indica una religione che riserva il culto a un unico dio.

Messia
Il salvatore promesso da Dio al popolo ebraico per dare inizio a una nuova epoca di pace fino alla fine del mondo. Per i cristiani è Gesù.

Peccato originale
Colpa commessa dal primo uomo e dalla prima donna, Adamo ed Eva, mangiando il frutto proibito. Per i cristiani, essa fu trasmessa a tutta l'umanità, a eccezione della Vergine Maria, madre di Gesù.

Martire
Chi si sacrifica fino alla morte per la fede o un ideale.

L'unica religione **monoteista** presente nell'impero era l'**ebraismo**. Era praticato dal **popolo ebraico**, stanziato nell'antica **Palestina**, una regione situata tra il Mediterraneo orientale e la penisola arabica, conquistata dai Romani nel I secolo d.C. Anche oggi gli Ebrei credono in un unico Dio, **Yahweh**. Essi si considerano il **popolo eletto**, cioè prescelto da Dio: attendono l'arrivo del **Messia**, cioè un inviato di Dio con il compito di condurli verso la salvezza e la pace, e seguono le leggi contenute nel loro testo sacro, la **Bibbia** (o **Torah**).

Nel I secolo d.C. nacque in Palestina una nuova religione monoteista, il **cristianesimo**, fondata sulla **predicazione** di **Gesù** di Nazareth. Gesù si proclamava **figlio di Dio** e annunciava di essere il **Messia**, mandato sulla terra per liberare l'umanità dal **peccato originale**. Il suo insegnamento si basava su valori del tutto nuovi per la società dell'epoca: l'amore verso il prossimo, il perdono delle offese subite e l'attenzione ai poveri.

Denunciato alle autorità romane dai capi religiosi degli Ebrei, fu arrestato e **crocifisso**, ma poco dopo il suo sepolcro fu trovato vuoto: gli **apostoli**, cioè i suoi discepoli, interpretarono questo evento come il segno della sua **resurrezione** e cominciarono a diffondere la **nuova fede** in tutto l'impero. La vita e la predicazione di Gesù furono raccontate nei quattro libri del **Vangelo**. I cristiani, però, furono oggetto di **persecuzioni** perché non riconoscevano la divinità dell'imperatore. Molti preferirono morire piuttosto che rinunciare alla fede, e diventarono **martiri**.

ORIENTATI NEL TEMPO

Metti in ordine cronologico gli eventi seguenti.

a. ☐ Gesù viene arrestato.
b. ☐ Gli apostoli predicano il cristianesimo.
c. ☐ Gesù annuncia di essere il Messia.

IMPARA A COMPRENDERE UNA FONTE

14 d.C. — Morte di Augusto
I secolo d.C. — Diffusione del cristianesimo
I SECOLO d.C.
117 d.C. — L'Impero romano raggiunge grande prosperità e la sua massima estensione
II SECOLO d.C.
III secolo d.C. — L'Impero romano entra in crisi

Si sviluppano le comunità cristiane e nasce il monachesimo

Chiesa
La comunità di coloro che credono in Cristo (dal greco *ekklesía*, "assemblea").

Pagano
Aggettivo derivato dal termine latino *pagus*, "villaggio", e perciò riferito all'insieme dei culti politeistici che sopravvissero nelle campagne dopo la diffusione del cristianesimo nell'Impero romano. Più in generale, indica tutto ciò che non è cristiano.

Abate
La massima autorità di un'abbazia, eletta dai monaci.

Tra il I e il III secolo d.C. i cristiani iniziarono a organizzarsi nelle prime **comunità urbane**, strutturate attorno alle **chiese** e guidate dai **vescovi**, che di solito erano membri dell'**aristocrazia**.
In seguito alle invasioni germaniche la crisi del potere imperiale peggiorò, così i vescovi, oltre al **potere religioso**, cominciarono a esercitare anche il **potere politico** (ad esempio, amministravano la giustizia). Dal IV secolo crebbe il numero delle **sedi vescovili**: i territori controllati da ciascun vescovo presero il nome di **diocesi**. Nelle campagne, tuttavia, il cristianesimo si diffuse più lentamente e la popolazione continuò a lungo a praticare i **culti pagani**. Inizialmente gli imperatori tentarono di reprimere il cristianesimo, ma cambiarono atteggiamento quando compresero che il messaggio cristiano, rivolto a tutti a prescindere dal loro ceto sociale, favoriva la **pace nella società**.
In Asia, uomini di diverse religioni, chiamati monaci (dal greco *mónos*, "solo"), sceglievano di isolarsi dal resto del mondo per dedicarsi alla meditazione. **Tra il III e il IV secolo d.C.**, nelle zone desertiche dell'**Egitto**, comparvero anche i primi **monaci cristiani**, che vivevano da **eremiti** (dal greco *éremos*, "solitario"), e si dedicavano alla **preghiera** e alla **penitenza**.
Dal IV secolo d.C., essi iniziarono a riunirsi in **monasteri**, comunità guidate da un **abate** e regolamentate da **norme** che scandivano la vita quotidiana tra lavoro, meditazione e **assistenza ai deboli**. In poco tempo gli ideali del monachesimo si diffusero anche in Occidente, dove nacquero le prime **comunità femminili**.

CONOSCI GLI EVENTI

Vero o falso?

a. Il monachesimo nasce in Occidente. V F
b. I monaci si dedicano esclusivamente alla preghiera. V F
c. I monasteri sono guidati dagli abati. V F

GLI STRUMENTI DELLA STORIA

Per capire che cosa è successo nel passato e ricostruire i fatti della storia, bisogna cercare le **tracce** lasciate da chi è vissuto prima di noi. Queste tracce si chiamano **fonti** e possono essere di diversi tipi:

- **fonti scritte**, cioè testi (iscrizioni, leggi, diari, giornali, dichiarazioni di guerra, trattati di pace ecc.);
- **fonti materiali**, cioè oggetti (monete, vasi, gioielli, armi, abiti, monumenti, edifici ecc.);
- **fonti iconografiche**, cioè immagini (graffiti rupestri, decorazioni su vasi, dipinti, sculture, fotografie ecc.);
- **fonti orali**, cioè racconti e testimonianze dirette, registrazioni, interviste, canzoni;
- **fonti audiovisive**, cioè trasmissioni televisive, film, documentari.

Il sarcofago del IV secolo d.C. qui raffigurato, ad esempio, è una fonte materiale che illustra alcune scene della vita di Gesù e san Pietro.
Non tutte le fonti forniscono informazioni vere: è importante, quindi, confrontarle per riconoscere quelle **attendibili**, di cui ci si può fidare per descrivere ciò che è successo.

Lezione 3

Diocleziano e l'istituzione della tetrarchia

AUMENTO
• AUDIO

Diocleziano attua riforme politiche, militari ed economiche

Nel 284 d.C. **Diocleziano** fu proclamato **imperatore** dall'esercito e avviò un vasto programma di riorganizzazione per stabilizzare l'Impero romano in piena crisi.

La sua riforma più importante fu la **tetrarchia**, un nuovo sistema di governo che prevedeva al vertice dell'impero quattro sovrani, i tetrarchi: due augusti, ciascuno a capo delle regioni occidentali e orientali, e due cesari, che li affiancavano ed erano destinati a succedere loro sul trono. L'obiettivo era **evitare le lotte di successione** e garantire un'amministrazione più efficiente. Diocleziano riservò per sé il governo dell'Oriente e stabilì la capitale a **Nicomedia**, mentre l'altro augusto, Massimiano, scelse Milano.

Per rafforzare il controllo sul territorio, l'imperatore riorganizzò la **burocrazia**: affidò a funzionari dipendenti dal sovrano la gestione dell'amministrazione e la riscossione delle tasse, e potenziò l'esercito per difendere il *limes*.

Quando Diocleziano era salito al potere, nell'impero era in corso una grave crisi economica. Egli cercò di contrastarla attraverso una **riforma fiscale** che aumentava il peso delle **tasse** legate alla **produzione agricola**. Per evitare l'abbandono delle campagne e assicurare il pagamento dei tributi, impose ai sudditi di mantenere lo stesso mestiere dei loro padri. Inoltre, nel 301 d.C. impose un calmiere per bloccare il prezzo di alcuni prodotti alimentari.

Sul piano religioso, Diocleziano adottò una politica molto rigida: promosse una dura **persecuzione contro i cristiani**, poiché rifiutavano di venerare l'imperatore come divino. Nonostante ciò, la **fede** cristiana continuò a diffondersi.

Crisi economica
Condizione in cui il benessere diminuisce per buona parte della popolazione, la disoccupazione aumenta, la produzione cala, così come i guadagni e le paghe dei lavoratori.

Calmiere
Regola imposta dallo Stato che fissa un prezzo massimo per alcuni prodotti, per evitare aumenti eccessivi e tutelare i cittadini.

CONOSCI IL LESSICO

L'espressione "al vertice dell'impero" significa:

A all'interno dell'impero.
B oltre l'impero.
C a capo dell'impero.

Il culto degli dei pagani
L'imperatore Diocleziano adottò una politica religiosa che puntava a riaffermare il paganesimo: in particolare, egli cercò di rilanciare il culto dell'imperatore e si fece chiamare Giovio, cioè "figlio di Giove".

14 d.C. Morte di Augusto — I secolo d.C. Diffusione del cristianesimo — I SECOLO d.C. — 117 d.C. L'Impero romano raggiunge grande prosperità e la sua massima estensione — II SECOLO d.C. — III secolo d.C. L'Impero romano entra in crisi

Lezione 4

Costantino e la riunificazione dell'impero

AUMENTO
• AUDIO
• VIDEO

Costantino conquista il potere e concede la libertà di culto

Nel 305 d.C., dopo l'abdicazione di Diocleziano e Massimiano, la tetrarchia mostrò tutti i suoi limiti: tra i successori esplosero contrasti che sfociarono in una lunga **guerra civile**.

A prevalere fu **Costantino**, che nel 312 d.C. sconfisse Massenzio nella celebre **battaglia di ponte Milvio**. Successivamente affrontò Licinio e lo vinse nel 324 d.C. presso **Adrianopoli**, diventando **unico sovrano** dell'Impero romano. Consolidato il potere, fondò una nuova capitale sulle rovine dell'antica Bisanzio e la rinominò **Costantinopoli** ("città di Costantino").

Costantino attuò una politica religiosa opposta a quella di Diocleziano. Infatti, nel **313 d.C.** emanò l'**editto di Milano**, che garantiva la **libertà di culto** e restituiva ai cristiani i beni confiscati durante le persecuzioni. Il provvedimento ebbe anche valore politico: il cristianesimo, ormai molto diffuso, contribuiva alla **coesione** e al rafforzamento dell'**autorità imperiale**.

Nel **325 d.C.** Costantino convocò il **concilio di Nicea** per risolvere la controversia dell'**arianesimo**, dottrina di un prete di Alessandria d'Egitto, Ario, che negava la natura divina di Gesù. Il concilio la dichiarò un'**eresia** e definì la duplice natura di Cristo. La religione cristiana definita dal concilio di Nicea sarebbe stata chiamata **cattolica**.

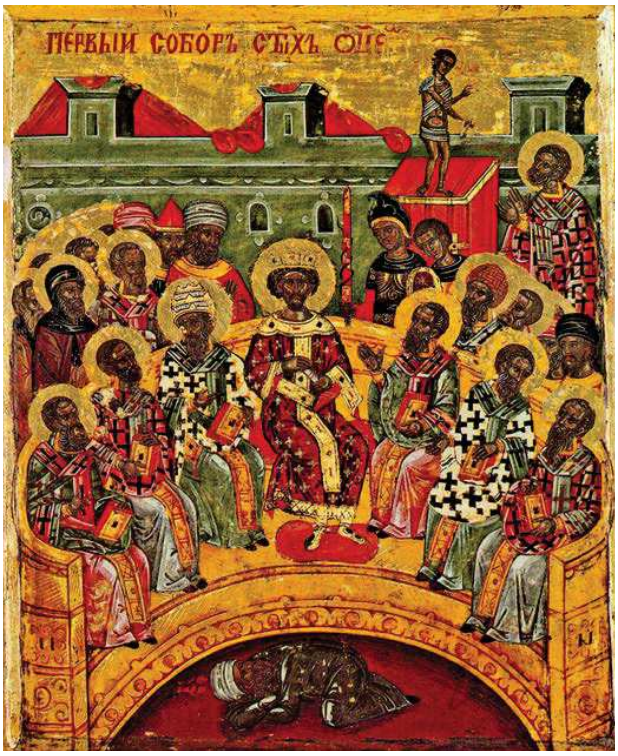
Concilio
Assemblea dei vescovi cristiani, che si riuniscono per decidere su questioni riguardanti la fede e il culto.

Eresia
In ambito religioso, è un'interpretazione in contrasto con la dottrina ufficiale; in generale, indica un'opinione (politica, letteraria, filosofica ecc.) che discorda con quella generalmente accettata.

CONOSCI GLI EVENTI

Completa la frase.

L'editto di Milano è soprattutto un provvedimento politico, che Costantino prende perché



Il concilio di Nicea
Il concilio di Nicea del 325 d.C. raffigurato in un'opera del XVI secolo, con l'imperatore Costantino al centro e alcuni uomini di Chiesa ai suoi lati.

212 d.C. Editto di Caracalla
III SECOLO d.C.
284 d.C. Diocleziano instaura la tetrarchia
313 d.C. Editto di Milano
IV SECOLO d.C.
380 d.C. Editto di Tessalonica
395 d.C. Divisione dell'impero tra Oriente e Occidente

Lezione 5

L'Impero romano diviso tra Occidente e Oriente

AUMENTO
• AUDIO

I Visigoti si insediano nei territori dell'impero

Dalla seconda metà del IV secolo d.C. diverse **popolazioni germaniche** approfittarono dell'indebolimento dell'Impero romano per **oltrepassare il *limes***. Il loro obiettivo era trovare nuovi territori dove stabilirsi, soprattutto per sfuggire alla pressione degli **Unni**, popolo nomade dell'Asia centrale. Tra i più colpiti vi erano i Goti, stanziati tra il Danubio e il mar Nero, divisi in Ostrogoti e **Visigoti**. Sempre più minacciati dagli Unni, nel 376 d.C. i Visigoti chiesero all'imperatore Valente di potersi insediare **all'interno dell'impero**, in Tracia, in cambio della difesa del confine.

ORIENTATI NEL TEMPO

Metti in ordine cronologico gli eventi seguenti.

a. ☐ Ai Visigoti è concesso di stanziarsi in Tracia.
b. ☐ I Visigoti sono minacciati dagli Unni.
c. ☐ I Visigoti si impegnano a difendere i confini dell'Impero romano.

La battaglia di Adrianopoli ha gravi conseguenze

La convivenza dei Visigoti con gli abitanti della Tracia si rivelò difficile. Così, nel **378 d.C.** l'imperatore Valente attaccò i Visigoti, ma fu sconfitto nella **battaglia di Adrianopoli**, dove morì. L'evento mostrò la debolezza dell'impero nel contenere le popolazioni germaniche.

Il nuovo imperatore, il generale spagnolo **Teodosio**, optò per una **politica di compromesso**: concesse ai Visigoti di diventare **federati** dell'impero, cioè legati a esso da un patto (in latino, *foedus*) grazie al quale essi ricevettero terre da governare in autonomia, mantennero le proprie leggi e in cambio furono arruolati nell'esercito romano. Tuttavia, le incursioni non cessarono.

I cavalieri visigoti
Questo ciondolo visigoto del V-VI secolo d.C., realizzato in rame, raffigura un cavaliere. La forte cavalleria ebbe un ruolo decisivo nella vittoria dei Visigoti nella battaglia di Adrianopoli del 378 d.C.

14 d.C. Morte di Augusto
I secolo d.C. Diffusione del cristianesimo
I SECOLO d.C.
117 d.C. L'Impero romano raggiunge grande prosperità e la sua massima estensione
II SECOLO d.C.
III secolo d.C. L'Impero romano entra in crisi

Il cristianesimo diventa religione di Stato

Teodosio si dedicò anche alla politica religiosa. Infatti, nel 380 d.C., promulgò (cioè pubblicò e fece entrare in vigore) l'**editto di Tessalonica**, l'odierna città greca di Salonicco, con il quale il **cristianesimo** diventava la **religione ufficiale** dell'Impero romano. Di conseguenza, tutti i cittadini dovevano seguire la fede cristiana. Inoltre, pochi anni dopo, i culti religiosi non cristiani furono dichiarati illegali, quindi i pagani cominciarono a essere perseguitati.

CONOSCI I PROTAGONISTI

Rispondi alla domanda.

Chi promulga l'editto di Tessalonica?

.....

.....

Teodosio divide l'impero tra i suoi due figli

Prefetto del pretorio
Nei primi secoli dell'Impero romano era il comandante delle guardie del corpo dell'imperatore. Poi divenne l'amministratore di una delle parti in cui i territori imperiali erano stati divisi.

Teodosio capì che per guidare e per controllare un impero così vasto, complesso e continuamente minacciato dalle popolazioni esterne era necessario che i territori fossero governati da più sovrani. Per questo motivo, nel 395 d.C., prima di morire, egli divise l'Impero romano tra i suoi figli. Al maggiore, **Arcadio**, spettò l'**Oriente**, mentre al minore, **Onorio**, toccò l'**Occidente**. Così, da quel momento in poi vi furono due eserciti, due amministrazioni separate e due corti distinte: **Milano** per l'Occidente e **Costantinopoli** per l'Oriente.

Arcadio e Onorio, però, erano molto giovani, quindi Teodosio mise al loro fianco due importanti esponenti del mondo germanico come tutori, ossia persone con il ruolo di proteggerli e difenderli: Arcadio fu affidato al prefetto del pretorio goto **Rufino**, Onorio al generale vandalo **Stilicone**. Con questa scelta, Teodosio confermava la sua volontà di **integrare le popolazioni germaniche** nell'Impero romano e consentire ai loro capi più valorosi di ricoprire importanti cariche politiche e militari dello Stato.

ORIENTATI NELLO SPAZIO

Indica se le città seguenti si trovano nell'Impero d'Oriente o in quello d'Occidente.

a. Tangeri: .....

b. Ravenna: .....

c. Atene: .....

d. Tessalonica: .....

Divisione dell'impero tra Oriente e Occidente

In questa carta puoi osservare come si presentava l'Impero romano dopo il 395 d.C., anno in cui Teodosio lo divise in due parti: Impero romano d'Oriente e Impero romano d'Occidente.

212 d.C. Editto di Caracalla
III SECOLO d.C.
284 d.C. Diocleziano instaura la tetrarchia
313 d.C. Editto di Milano
IV SECOLO d.C.
380 d.C. Editto di Tessalonica
395 d.C. Divisione dell'impero tra Oriente e Occidente

L'Impero romano è in contatto con l'Oriente

Carovana
Gruppo di viaggiatori con bestie da soma e merci che, soprattutto nel passato, si univano per attraversare insieme regioni deserte o pericolose.

Nonostante le tensioni interne e le pressioni ai confini, l'Impero romano continuò a intrattenere intensi rapporti commerciali con l'**Oriente**. Le **reti mercantili** si estendevano dalla Cina, dall'India e dall'Asia centrale fino a Roma, al Nord Europa e all'Africa. I viaggi avvenivano **via terra**, **via mare** o su lunghi **fiumi** navigabili e a volte alternavano le diverse modalità per adattarsi ai territori più impervi.

Attraverso queste rotte commerciali si trasportavano numerose **merci preziose**, tra cui profumi, tessuti e incenso. Alcuni prodotti molto richiesti hanno dato il loro nome alle rotte: è il caso della **via delle spezie**, che attraversava la Cina, l'India, la penisola arabica e le coste dell'Africa orientale, soprattutto via mare, o della **via della seta**, cioè l'itinerario che partiva dalla Cina e raggiungeva l'Occidente, passando per i territori dell'Asia centrale.

Le merci viaggiavano a bordo di **carovane** che, a seconda dell'ambiente, impiegavano cammelli, asini o cavalli. Lungo queste rotte mercantili sorsero **floridi centri urbani** che vivevano dei guadagni ricavati dai commerci e dal passaggio dei mercanti.

L'impero strinse rapporti mercantili in particolare con il **Regno di Kushan**, tra India, Pakistan e Afghanistan. Anche la **dinastia Gupta**, nella valle del fiume **Indo**, e la **dinastia Han**, in **Cina**, beneficiarono di questi scambi. In questo fitto sistema di **comunicazioni**, Roma rimase un **nodo centrale** tra **Mediterraneo** e **Asia**.

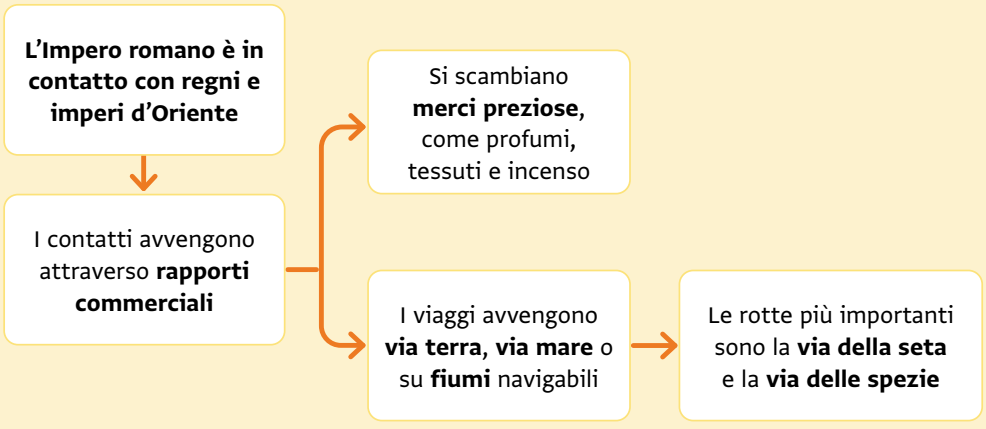
CONOSCI GLI EVENTI

Individua la risposta scorretta.

Quale territorio non è percorso dai traffici commerciali dei Romani?

A Cina.
B India.
C Sud Africa.

A colpo d'occhio



Commerci tra Roma e l'Oriente
Questo vaso è un'opera romana in vetro dipinto del I secolo d.C. Ritrovato a Bagram, in Afghanistan, testimonia gli scambi commerciali tra Roma e l'Oriente.

Sintesi

Didattica inclusiva

AUMENTO
• AUDIO
• SINTESI IN 8 LINGUE

Lezione 1 L'Impero romano dalle origini al terzo secolo

Nel terzo secolo dopo Cristo l'Impero romano mostra i primi segni di **crisi**. Nello stesso periodo, alcune **popolazioni germaniche** iniziano a tentare di entrare al suo interno. Gli imperatori decidono di potenziare l'esercito per rendere più sicuri i confini. Per pagare i soldati aumentano le tasse. L'**esercito** diventa molto importante e **potente**, perché da esso dipende la sopravvivenza dell'impero.

Lezione 2 La nascita e la diffusione del cristianesimo

Nel primo secolo dopo Cristo nasce una nuova religione: il **cristianesimo**. I cristiani sono **perseguitati** perché credono in un solo dio e non venerano l'imperatore come una divinità. Il cristianesimo si diffonde comunque. Così nelle città si formano le prime comunità cristiane, che sono guidate dai **vescovi**. In seguito, si diffonde il **monachesimo**.

Lezione 3 Diocleziano e l'istituzione della tetrarchia

Nel terzo secolo dopo Cristo l'imperatore **Diocleziano** introduce alcuni cambiamenti per risolvere i problemi dell'impero. Divide l'impero in quattro parti (sistema della **tetrarchia**): in questo modo, spera di evitare le lotte di successione. Diocleziano migliora l'amministrazione del territorio e rafforza l'esercito. Le sue **riforme**, però, riescono soltanto a rallentare il declino dell'impero, non a fermarlo. Diocleziano, inoltre, **perseguita i cristiani**, ma il cristianesimo continua a diffondersi.

Lezione 4 Costantino e la riunificazione dell'impero

Dopo il governo di Diocleziano, si scatena una lotta per il potere. Vince **Costantino**. Il nuovo imperatore **riunifica l'impero** e sposta la capitale a Costantinopoli. Nel 313 dopo Cristo, con l'**editto di Milano**, Costantino concede la libertà di culto a tutti i sudditi e stabilisce un forte legame tra l'impero e il cristianesimo.

Lezione 5 L'Impero romano diviso tra Occidente e Oriente

Nel 378 dopo Cristo i **Visigoti** sconfiggono i Romani nella battaglia di Adrianopoli. Di conseguenza, l'imperatore **Teodosio** stringe un accordo con i Visigoti e li fa diventare federati dell'impero. Nel 380 dopo Cristo, con l'**editto di Tessalonica**, Teodosio proclama il cristianesimo religione di Stato. Infine, nel 395 dopo Cristo divide l'Impero romano tra i suoi due figli: nascono così l'**Impero romano d'Oriente** e l'**Impero romano d'Occidente**.
L'Impero romano ha intensi **rapporti commerciali** con le regioni dell'Asia e del Nord Europa, grazie a una fitta rete di strade, rotte marine e fluviali.

Mappa

Didattica inclusiva

Nel secondo secolo dopo Cristo l'Impero romano raggiunge la **massima estensione**

↓

Alcune **popolazioni esterne** minacciano i confini dell'impero

↓

Nel **terzo secolo dopo Cristo** l'Impero romano entra in **crisi** e si trasforma

→ Si diffonde il **cristianesimo**

→ Diocleziano istituisce la **tetrarchia** → Costantino concede la **libertà di culto** a tutti i sudditi dell'impero

↓

Teodosio:
- proclama il **cristianesimo religione di Stato**
- **divide l'impero** tra Oriente e Occidente

Preparati per l'interrogazione

Prova a rispondere alle domande seguenti per prepararti all'interrogazione.

1. Perché nell'Impero romano aumentano le tasse?
2. Chi guida le comunità cristiane?
3. Qual è l'effetto delle riforme di Diocleziano?
4. Quando è emanato l'editto di Milano?
5. I Visigoti dove sconfiggono i Romani?

AUMENTO

Qui trovi **DOMANDE E RISPOSTE**, per interrogarti in autonomia

Verifica i saperi di base

AUMENTO
• VERIFICA

1 **Rispondi alle domande seguenti.**

a. Dove nacque il cristianesimo? .....
b. In quale regione l'imperatore Valente concesse ai Visigoti di stanziarsi? .....
c. Dove comparvero i primi monaci cristiani? .....
d. Dove si trovava l'impero guidato dalla dinastia Gupta? .....

2 **Collega ogni evento con la data in cui avvenne.**

a. Teodosio divise l'impero tra Oriente e Occidente.
b. Diocleziano diventò imperatore.
c. Caracalla concesse la cittadinanza romana a tutte le province.
d. Costantino trionfò nella battaglia di ponte Milvio.
e. Valente fu sconfitto e ucciso ad Adrianopoli.

1. 378 d.C.
2. 212 d.C.
3. 312 d.C.
4. 395 d.C.
5. 284 d.C.

3 **Completa le frasi seguenti con le parole corrette, scegliendole tra quelle indicate.**

vescovo • calmiere • mercenari • eresia

a. I ..... erano soldati che combattevano in cambio di una paga.
b. L'arianesimo fu condannato dal concilio di Nicea e considerato un' ..... .
c. Diocleziano impose un ..... per bloccare l'aumento dei prezzi dei generi alimentari.
d. La diocesi era il territorio su cui il ..... esercitava la propria autorità.

4 **Indica se le affermazioni seguenti sono vere o false.**

a. I Romani non tolleravano le religioni dei popoli sottomessi. V F
b. Durante la crisi dell'impero i vescovi esercitavano sia il potere religioso sia il potere politico. V F
c. La politica economica di Diocleziano accelerò il declino dell'Impero romano. V F
d. Costantino trasferì la capitale dell'impero da Roma a Bisanzio. V F
e. Con l'editto di Tessalonica Teodosio concesse la libertà di culto a tutti i sudditi dell'impero. V F
f. L'Impero romano commerciava con l'Asia e il Nord Europa attraverso il mare, le vie di terra e i fiumi. V F

Preparati per l'interrogazione

1. Perché a partire dal III secolo d.C. l'impero romano entrò in crisi?
2. Quale fu il rapporto di Costantino con il cristianesimo?
3. Che cosa accadde dopo la battaglia di Adrianopoli del 378 d.C.?
4. Quali furono i punti principali della politica di Teodosio?
5. Con quali regni d'Oriente l'Impero romano ebbe relazioni commerciali?